

Greenpeace ONLUS

Sede legale: Via della Cordonata, 7 - 00187 Roma
telefono 06.68136061 - fax 06.45439793
info.it@greenpeace.org
p.iva IT02154471003 - c.f. 97046630584

Ufficio di Milano: Via G. B. Piranesi, 10 - 20137 Milano
telefono 02.49534250 - fax 02.49534279

Cortese Attenzione

Egregio Ministro Sergio Costa,
Egregio Sottosegretario Roberto Morassut
Ministero dell'Ambiente

e, p.c.

Egregio Ministro Vincenzo Amendola,
Ministro Affari Europei

Oggetto: consultazione su ipotesi estensione licenza reattori nucleari in Francia e coinvolgimento Italia quale Paese confinante ai sensi della Convenzione Espoo

Roma, 16 dicembre 2020

Egregio Ministro, Egregio Sottosegretario,

L'Autorità per la Sicurezza Nucleare francese (Autorite de Surete Nucleaire - ASN) ha formalizzato l'avvio di una pubblica consultazione, dal 3 dicembre 2020 al 15 gennaio 2021, per decidere in merito all'estensione di altri dieci anni dell'attività produttiva (generazione di energia elettrica) di dei 32 reattori più vecchi oggi in attività nelle 56 centrali nucleari operate da Electricité de France (EDF). Questi reattori hanno già raggiunto, o raggiungeranno entro il 2030, i quaranta anni di attività operativa, che è poi il limite di operatività per il quale furono progettati questi reattori.

La Convenzione di Espoo, adottata nel 1991, richiede ai governi di garantire la possibilità ai cittadini degli Stati confinanti, che potrebbero essere danneggiati da un progetto di questo tipo, di partecipare a una procedura di consultazione transfrontaliera in merito alle attività proposte.

Poiché non si può affatto escludere la possibilità che tali, vetusti, reattori nucleari (da 900 MW ciascuno) possano causare incidenti gravi con rilasci significativi di sostanze radioattive disperse su aree vaste, con impatti anche sul territorio italiano, riteniamo del tutto evidente che in questo caso l'Italia sia da considerarsi quale "parte interessata" ai sensi della Convenzione di Espoo.

È quindi del tutto evidente che, ai sensi della suddetta Convenzione, i cittadini italiani hanno il diritto di partecipare a una consultazione pubblica che sia "equivalente a quella garantita ai cittadini della Parte di origine".

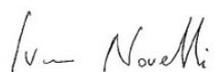
In generale, i riferimenti alle iniziative transfrontaliere della Direttiva sulla Valutazione dell'Impatto Ambientale (Direttiva 2014/52/UE), della Convenzione di Aarhus e della Convenzione di Espoo, richiedono tutti ai governi di garantire ai propri cittadini l'accesso alla documentazione rilevante e alla consultazione pubblica, nella loro lingua nativa. Il governo di Francia, vincolato dai suoi obblighi ai sensi della Convenzione di Espoo, avrebbe dovuto notificare ufficialmente l'Italia della consultazione pubblica in corso: non ci risulta ciò sia successo e, in ogni caso, non ci risulta che il Ministero dell'Ambiente abbia informato i cittadini italiani di una tale consultazione.

Chiediamo, quindi, di garantire ai cittadini italiani il diritto di partecipare alla consultazione pubblica in corso in Francia relativa alla proposta di estendere l'attività di reattori nucleari di quel Paese che hanno raggiunto o stanno per raggiungere i 40 anni di attività. Qualora il Governo francese non abbia notificato all'Italia l'avvio della consultazione in corso, chiediamo, con urgenza, al Governo italiano di contattare il "focal point" francese per la Convenzione di Espoo e

richiedere tale notifica, richiedendo altresì che tutti i documenti relativi alla consultazione siano disponibili, in lingua italiana, ai cittadini del nostro Paese.

Ringraziandovi per l'attenzione Vi inviamo i nostri migliori saluti,

Il Presidente Ivan Novelli



Il Direttore Esecutivo Giuseppe Onufrio

